

D.D.G. n. 1361 /servizio 3 del 31/07/2019

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

*Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTA la l.r. n. 1 del 22/02/2019 pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità”;
- VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il biennio 2019-2021”;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;
- VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul” ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;
- VISTO il comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 93 del 2013, che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire annualmente tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso art. 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare le violenza di genere nei confronti delle donne;
- VISTO il D.P.C.M. 1° dicembre 2017 “Fondo per le politiche relative ai diritti

*ed alle pari opportunità anno 2017 ”* ed il D.P.C.M. 9 novembre 2018, in applicazione dell’art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, sono state assegnate alla Sicilia risorse pari rispettivamente a €. 1.399.467,00 ed €. 1.664.659,01 per un totale di € 3.064.126,01;

VISTA la delibera di Giunta n. 266 del 18 luglio 2019 di apprezzamento del “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020” ed in particolare la linea d’azione 2 dello stesso **Realizzazione di strutture nuove ( case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza), gestione e potenziamento n. 31 nuovi sportelli di ascolto, avvio ed implementazione servizi nuove case rifugio”** e che per tale azione si è destinato il 33% delle risorse assegnate alla Sicilia dai D.P.C.M. 1° dicembre 2017 *“Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 ”* e D.P.C.M. 9 novembre 2018 *“Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2018 ”* in applicazione dell’art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, pari ad €. 992.134,29 di cui €. 307.500,00 per la realizzazione di n. 15 nuove strutture di accoglienza

CONSIDERATO che con le precedenti programmazioni delle risorse, non è stato raggiunto il numero di strutture di ospitalità per donne vittime di violenza, fissato come target per la Sicilia (n. 52), si ritiene di utilizzare la suddetta somma per l’apertura di 15 nuove strutture di ospitalità per donne vittime di violenza privilegiando i distretti socio-sanitari attualmente scoperti;

VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17/07/2019 in vigore dal 1/8/2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P. Reg. n. 28/Area1^/SG del 20/02/2019 con il quale il Dott. Antonio Scavone è stato nominato con preposizione all’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTO il D.P. Reg. n. 2583 del 06/05/2019 con il quale la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stata nominata Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell’aggiornamento del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020”;

RITENUTO pertanto di dovere procedere all’approvazione dell’avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza di cui all’allegato A al presente provvedimento.

**DECRETA**

### **Art. 1**

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l' *“Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza”*, allegato *“A”* parte integrante dello stesso.

### **Art. 2**

Sono, altresì, approvati gli allegati nn. 1,2,3,e 4 parti integranti del presente decreto, quali modelli da utilizzare per la predisposizione della proposta progettuale

### **Art. 3**

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse di cui al D.P.C.M. 1° dicembre 2017 ed al D.P.C.M. 9 novembre 2018 *“Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 ”* pubblicati rispettivamente sulla GURI serie generale n. 166 del 19/07/2018 e n. 16 del 19/01/2019 per un importo di 307.500,00 intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale 2019.

### **Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sull'homepage del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e sottoforma di comunicato sulla GURS. Lo stesso produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito

Il Dirigente del Servizio 3°  
f.to Tommaso Triolo

Il Dirigente Generale ad Interim  
f.to Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 91/1993)

## DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

### ***AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA***

#### **Premessa**

Con il D.P.C.M. 1° dicembre 2017 “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 ” ed il D.P.C.M. 9 novembre 2018, pubblicati rispettivamente sulla GURI serie generale n. 166 del 19/07/2018 e n. 16 del 19/01/2019 , in applicazione dell’art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, state assegnate alla Sicilia risorse pari rispettivamente a €. 1.399.467,00 ed €. 1.664.659,01 per un totale di € 3.064.126,01. Con deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2019/2020, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

#### **1) Finalità dell’intervento**

Con il presente avviso, in applicazione della deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 linea di azione 2, saranno finanziati interventi destinati alla realizzazione di 15 nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza secondo gli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P. n. 96/2015, di seguito denominate “strutture di ospitalità”.

#### **2) Entità del finanziamento**

Per l’attualizzazione delle superiori finalità è previsto l’importo di € 307.500,00 imputato sul capitolo 183804 per la realizzazione di 15 nuove strutture di ospitalità per donne vittime di violenza.

#### **3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell’intervento**

Con il presente avviso saranno concessi contributi per la realizzazione di nuove strutture di ospitalità rispondenti agli standard di cui al citato D.P. n. 96/2015, privilegiando i distretti socio-sanitari attualmente scoperti da questa tipologia, ciò al fine di raggiungere il target previsto per la Regione Sicilia di n. 52 strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, in tendenza con l’obiettivo ottimale stabilito dall’Expert meeting Finlandia 8/10 novembre 1999 che aveva previsto la necessità di una struttura di accoglienza ogni 50.0000 abitanti e quindi, sulla base della popolazione residente in Sicilia, 100 strutture. **In considerazione che, allo stato attuale, 30 Distretti Socio Sanitari risultano privi della presenza di dette strutture di accoglienza, al fine di poter raggiungere l’obiettivo previsto dalla delibera di Giunta regionale 164/GAB del 4 aprile 2017, il presente avviso prevede una premialità, in termini di maggiore punteggio, per i progetti che si realizzeranno negli stessi ed un ulteriore punteggio aggiuntivo qualora si sottoscriva una convenzione/protocollo con altri Distretti vicini scoperti.**

I suddetti contributi saranno concessi nell’ottica di sviluppare azioni mirate alla protezione della vittima di violenza di genere e dei minori e disabili a carico, all’individuazione di percorsi finalizzati al reinserimento sociale, al recupero dell’autostima, all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa.

#### **4) Soggetti proponenti**

I soggetti proponenti sono le associazioni e/o cooperative sociali che tra le finalità statutarie abbiano come scopo prioritario la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, iscritte all’apposito albo regionale nelle more dell’istituzione del registro unico nazionale degli Enti del terzo settore.

## 5) Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà prevedere dettagliatamente tutti i dati connessi alla realizzazione della nuova struttura di ospitalità per donne vittime di violenza, attraverso la preliminare analisi del territorio, l'individuazione e la disponibilità dell'immobile da adibire all'accoglienza nel rispetto degli standard strutturali di cui al DP n. 96/2015, la programmazione delle attività da svolgere nell'arco di un anno, il personale da utilizzare nel rispetto degli standard organizzativi di cui al DP n. 96/2015, il piano economico finanziario contenente anche la previsione delle spese di gestione e i costi del personale, l'adesione al numero di pubblica utilità 1522.

Il contributo di cui al presente avviso è destinato esclusivamente a nuove strutture che non abbiano usufruito, nei precedenti esercizi finanziari, di benefici destinati sia alle medesime finalità che all'adeguamento agli standard di cui al DP 96/2015.

**All'eventuale cofinanziamento della proposta progettuale sarà riconosciuto un punteggio modulato in base all'incidenza percentuale.**

La proposta progettuale dovrà essere presentata attraverso scheda tecnica di cui al fac-simile allegato 2) al presente avviso. Essa dovrà essere compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal soggetto proponente a **pena di esclusione**.

## 6) Spese ammissibili

Rientrano fra le spese ammissibili le seguenti voci:

- a) stipula di protocollo/i d'intesa;
- b) spese per piccoli lavori edili (manutenzione ordinaria, adeguamento impianti), nella misura massima del 20% del contributo richiesto;
- c) manutenzione/acquisto di beni strumentali, arredi e attrezzature nella misura massima del 20% del contributo richiesto;
- d) polizza fidejussoria propedeutica alla richiesta dell'anticipazione del contributo concesso;
- e) costi intestati esclusivamente all'ente relativi a canone di affitto, utenze, personale e minute spese;
- f) copertura di spese per spostamenti sostenute dall'ente esclusivamente per le finalità del progetto finanziato, certificate dal legale rappresentante, nella misura massima di € 300,00 per la durata dell'intero progetto ;

Saranno ritenute eleggibili le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo alla presentazione dell'istanza e comunque nell'anno solare di esecuzione del progetto, previa comunicazione di inizio dei lavori, e rendicontate nei modi previsti dalle **"linee guida alla rendicontazione"** D.D.G. 1097/2015 consultabili sul sito del Dipartimento –Linee di attività-Violenza di genere.

***Per ogni nuova struttura di accoglienza per donne vittime di violenza il contributo sarà erogato nella misura massima di € 20.500,00.***

## 7) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, di cui al fac-simile allegato 1) del presente avviso, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, **a pena di inammissibilità**, unitamente alla copia non autenticata del documento di identità in corso di validità, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC entro e non oltre le ore 13,00 del 15 ottobre 2019 all'indirizzo

[dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it)

La restante documentazione a corredo dell'istanza potrà essere consegnata brevi manu o tramite servizio postale entro e non oltre i successivi 10 giorni, pena la decadenza dell'istanza.

**Non fa fede la data del timbro postale.** L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta chiusa e sigillata contenente la documentazione a corredo della predetta istanza, deve riportare la dicitura:

**D.D.G. n° 1361 del 31/07/2019\_ “AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA”- Documentazione-**

- il mittente, l'indirizzo civico e di posta elettronica certificata.

Indirizzata al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali – Servizio 5 – via Trinacria 34/36 PALERMO.

Elenco documentazione da inviare pena l'inammissibilità dell'istanza

- a) **copia del documento di identità in corso di validità** del legale rappresentante dell'ente proponente;
- b) **estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto**, da cui si evincano sia le **finalità statutarie** (fine prioritario alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) sia lo **scopo** (no profit), accompagnato da **apposita dichiarazione** resa dal Rappresentante Legale, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità dell'estratto all'intero documento originale;
- c) **scheda progetto (allegato 2)**, sottoscritta dal rappresentante legale, contenente tutti i dati connessi alla realizzazione della nuova struttura di ospitalità per donne vittime di violenza, attraverso la preliminare analisi del territorio, l'individuazione e la disponibilità dell'immobile da adibire all'accoglienza nel rispetto degli standard strutturali di cui al DP n. 96/2015, la programmazione delle attività da svolgere nell'arco di un anno, il personale da utilizzare nel rispetto degli standard organizzativi di cui al DP n. 96/2015, il piano economico finanziario contenente anche la previsione delle spese di gestione e i costi del personale;
- d) **relazione/curriculum del soggetto proponente**, debitamente firmato, comprovante l'esperienza o la collaborazione almeno triennale con enti specializzati in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e conoscenza della buona prassi sulla presa in carico e accoglienza delle donne vittime di violenza allegato 3);
- e) **elenco del personale** che si intende coinvolgere, specificando ruoli e qualifiche, corredato dai relativi curricula debitamente firmati;
- f) **adesione a protocolli di rete, protocolli d'intesa** o altra documentazione attestante rapporti con il partenariato locale o regionale pubblico e/o privato;
- g) **busta chiusa** contenente l'indirizzo della struttura per la quale viene richiesto il contributo la cui conservazione sarà garantita dal diritto di privacy;
- h) ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le seguenti **Dichiarazioni** (allegato 4):
  - che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza;
  - che l'immobile individuato, per le finalità del progetto, è disponibile già alla data di presentazione dell'istanza (senza indicare i dati identificativi dello stesso);
  - che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
  - che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui al presente avviso;
  - che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle **“linee guida alla rendicontazione”** giuste D.D.G. 1097/2015;
  - che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
  - di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del progetto presentato.

- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 e s.m.i.

**Tutte le attività progettuali dovranno iniziare entro un mese dalla data di comunicazione di ammissione al contributo e concludersi obbligatoriamente entro e non oltre 12 mesi dall'inizio delle stesse. Per comprovati motivi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario sarà possibile, a richiesta, concedere una sola proroga della durata non superiore a mesi 6. Trascorso infruttuosamente tale ultimo termine, il contributo sarà revocato e l'Amministrazione concedente procederà all'eventuale recupero, nei modi di legge, delle somme già liquidate a titolo di anticipazione o per stato di avanzamento lavori.**

### **8) Istruttoria e modalità di erogazione**

Le istanze pervenute nel rispetto di quanto fissato nel presente avviso, saranno istruite dal Servizio 3° competente per materia e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Definita la fase istruttoria, i progetti ammissibili saranno valutati da una commissione all'uopo nominata dal Dirigente Generale del dipartimento composta da personale interno al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

I progetti saranno valutati in base ai criteri riportati al successivo punto 9, con assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente il Servizio 3 provvederà all'elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti, disposti in ordine decrescente di punteggio, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, l'elenco delle istanze non ricevibili e non ammissibili per carenza di documenti o per punteggio inferiore al minimo previsto.

Ciascun progetto, per essere inserito utilmente in graduatoria, dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60/100 punti.

Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria e, contestualmente, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Si provvederà all'erogazione delle somme, secondo la seguente modalità:

- il 100% dell'importo ammesso a contributo a conclusione delle attività progettuali previa **iscrizione all'albo regionale enti socio assistenziali** di cui alla l.r. 22/86 nella specifica tipologia case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 ed approvazione della rendicontazione delle spese sostenute accompagnata da relazione finale.
- Una tranche pari al 90% dell'importo ammesso a contributo, alla conclusione delle attività progettuali, **previa autorizzazione al funzionamento** di cui alla l.r. 22/86 nella specifica tipologia case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 e presentazione rendicontazione delle spese sostenute per l'ammontare dell'intero importo progettuale accompagnata da relazione finale. Il saldo, pari al 10% dell'importo ammesso a contributo, sarà erogato a seguito di iscrizione all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 nella specifica tipologia case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015.

Oppure previa stipula di polizza fideiussoria sull'intero importo progettuale:

Una prima tranche, pari al 50%, dell'importo ammesso a contributo, a seguito di comunicazione di inizio attività e stipula del contratto di locazione o comodato d'uso dell'immobile individuato per le finalità progettuali.

- Una seconda tranche, pari al 40%, a rendicontazione della somma precedentemente erogata accompagnata da relazione sullo stato dell'arte delle attività svolte.
- Una terza ed ultima tranche, pari al 10%, a conclusione del progetto previa presentazione della rendicontazione relativa alla seconda e terza tranche accompagnata da relazione finale.

L'erogazione della III^ tranche a saldo è subordinata all'iscrizione all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 nella specifica tipologia case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015.

### 9) Criteri di valutazione

Per la valutazione di qualità dei progetti la Commissione assegnerà i punteggi secondo quanto previsto nella seguente griglia, per un massimo di 100 punti:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Punti max 70
a.1) Apertura di strutture di accoglienza per donne vittime di violenza in distretti socio-sanitari attualmente scoperti da tale tipologia.	<input type="checkbox"/> NO punti 0 <input type="checkbox"/> SI punti 10
a.2) Sottoscrizione convenzione/protocollo con altro Distretto scoperto viciniore n.1 convenzione /protocollo n. 2 o più convenzioni /protocollo n.b. per la stipula della convenzione si raccomanda l'uso dell'allegato B del D.A. 124/GAB del 07/11/2018	5  10
a.3) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi e ai contenuti da attuare, attraverso l'individuazione e la disponibilità dell'immobile da adibire all'accoglienza nel rispetto degli standard strutturali di cui al DP n. 96/2015, la programmazione delle attività da svolgere nell'arco di un anno, il personale da utilizzare nel rispetto degli standard organizzativi di cui al DP n. 96/2015.	da 0 a 25
a.4) Protocolli di rete già esistenti in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere attualizzati alla data di presentazione dell'istanza.	<input type="checkbox"/> NO 0 <input type="checkbox"/> SI 5
a.5) Impegno formale di adesione al numero di pubblica utilità 1522	<input type="checkbox"/> NO 0 <input type="checkbox"/> SI 5
a.6) Prosecuzione dell'attività lavorativa dopo la conclusione del progetto.	da 0 a 10



a.7) Cofinanziamento	5%	1
	da 5% a 10%	3
	superiore al 10%	5
<b>B. ESPERIENZA</b>		<b>Punti max 30</b>
b.1) Esperienze di collaborazione e conoscenza delle buone prassi, del soggetto proponente, in materia di presa in carico e accoglienza delle donne vittime di violenza e relativi adempimenti.		da 0 a 5
b.2) Esperienza del personale che si intende coinvolgere.		da 0 a 10
b.3) Erogazione del servizio con risorse umane per cui è previsto un periodico aggiornamento o formazione professionale.		da 0 a 15

**10) Eventuali varianti**, accompagnate da relazione dettagliata a firma del rappresentante legale, che si dovessero rendere necessarie per cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, devono essere preventivamente richieste ed autorizzate. Nel caso che la variante proposta determini una diminuzione del punteggio assegnato tale da posizionare il progetto in posizione non utile per il finanziamento si procederà **alla revoca del contributo ed al recupero di eventuali somme già erogate a qualsiasi titolo**

#### **10) Controlli**

La Regione Siciliana, nello specifico Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e eventualmente, con la revoca del finanziamento.

#### **11) Tutela della privacy**

I dati dei soggetti di cui la Regione Siciliana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo D.Lgs. 101/2018 testo coordinato <https://www.garanteprivacy.it/> inoltre si specifica ulteriormente che:

- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;
- il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;

– il titolare dei dati è la Regione Siciliana, il responsabile del trattamento è

Il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Servizio 3°.